

Deliberazione della Giunta Regionale 3 agosto 2026, n. 27-2940

Legge regionale n. 34/2004. "Programma pluriennale d'intervento per lo sviluppo delle attività produttive 2026-2028", Azione n. 4 "Azioni sistemiche a sostegno di programmi e progetti di R&S e di investimento avanzati". Protocollo d'intesa sottoscritto in data 3 novembre 2025 con la Regione Lombardia e la Regione Liguria (schema approvato con la D.G.R. n. 22-1711 del 20 ottobre 2025). Approv..



Seduta N° 181

Adunanza 03 AGOSTO 2026

Il giorno 03 del mese di agosto duemilaventisei alle ore 10:15 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, in modalità mista, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Alberto Cirio Presidente, Maurizio Raffaello Marrone Vice Presidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Daniela Cameroni, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Federico Riboldi, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Roberta Mettola nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

DGR 27-2940/2026/XII

OGGETTO:

Legge regionale n. 34/2004. "Programma pluriennale d'intervento per lo sviluppo delle attività produttive 2026-2028", Azione n. 4 "Azioni sistemiche a sostegno di programmi e progetti di R&S e di investimento avanzati". Protocollo d'intesa sottoscritto in data 3 novembre 2025 con la Regione Lombardia e la Regione Liguria (schema approvato con la D.G.R. n. 22-1711 del 20 ottobre 2025). Approvazione della scheda di Misura "Nord Ovest TT – dalla ricerca al mercato Programma interregionale per il trasferimento tecnologico", con dotazione complessiva di euro 3.000.000,00. Risorse regionali pari ad euro 1.161.000,00.

A relazione di: Tronzano, Marnati

Premesso che

la legge regionale n. 34/2004 "Interventi per lo sviluppo delle attività produttive", all'articolo 6, comma 1, sancisce che, nell'ambito delle risorse previste dalla legge finanziaria regionale e sulla base degli indirizzi in materia di sviluppo delle attività produttive formulati dal Consiglio regionale, la Giunta regionale adotta, con riferimento a tutti gli ambiti economico produttivi interessati, un programma pluriennale d'intervento che indica gli strumenti da attivare nel periodo di riferimento e quantifica le relative risorse finanziarie;

con la D.G.R. n. 17-2116 del 29 dicembre 2025 è stato approvato il "Programma pluriennale d'intervento per lo sviluppo delle attività produttive 2026-2028", ai sensi del suddetto articolo 6 e sulla base degli indirizzi in materia di sviluppo delle attività produttive contenuti nel Documento di economia e finanza regionale 2025-2027 (DEFR), aggiornato con successiva deliberazione del Consiglio regionale n. 66-4394 del 19 febbraio 2025 e che istituisce il quadro di riferimento per la predisposizione del bilancio di previsione finanziario e per la definizione degli interventi per la competitività della Regione;

nel citato Programma pluriennale sono stati definiti n. 6 Ambiti di intervento ai quali sottendono uno o più obiettivi, implementati attraverso n. 21 Azioni la cui definizione risponde all'analisi di contesto territoriale attuale, alla ricognizione effettuata sugli strumenti attuati nei programmi pluriennali precedenti e parte dai risultati derivanti dal monitoraggio delle Azioni attualmente in corso che hanno permesso l'identificazione dei punti di forza e delle eventuali criticità.

Richiamato che:

il Programma "PR Piemonte Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027", è stato approvato dalla Commissione Europea con la decisione di esecuzione C(2022) 7270 del 7 ottobre 2022, e successivamente modificato con decisione di esecuzione C(2025) 5275 del 23 luglio 2025 e da ultimo con decisione di esecuzione con C(2026) 1663 del 9 marzo 2026;

la D.G.R. n. 41-5898 del 28 ottobre 2022, la successiva D.G.R. n. 17-1555 del 15 settembre 2025 ed infine la D.G.R. n. 21-2364 del 16 marzo 2026 che hanno rispettivamente preso atto delle tre suddette decisioni di esecuzione della Commissione Europea;

il PR FESR 2021/2027 Regione Piemonte è articolato in nove priorità: Priorità I. RSI, competitività e transizione digitale, Priorità II. Transizione ecologica e resilienza, Priorità III. Mobilità urbana sostenibile, Priorità IV. Infrastrutture per lo sviluppo delle competenze, Priorità V. Coesione e sviluppo territoriale; Priorità VI. Assistenza tecnica; Priorità VII. Piattaforma tecnologica strategica per l'Europa ('STEP'); Priorità VIII. Tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) MTR; Priorità IX Affordable housing sostenibile MTR;

nell'ambito della Priorità I. "RSI, competitività e transizione digitale" è previsto l'obiettivo specifico RSO1.1 "Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate", che include, tra le altre, l'Azione I.1i.1 "Sostegno alle attività di RSI e alla valorizzazione economica dell'innovazione" che si propone di sostenere progetti, anche collaborativi, di ricerca industriale e sviluppo sperimentale.

Richiamato, inoltre, che:

gli indirizzi strategici per la programmazione delle politiche regionali di ricerca e innovazione come vettori di competitività sono definiti nella "Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) 2021-2027" (approvata con DGR n. 43-4315 del 10 dicembre 2021 e modificata dalla D.G.R. n. 16-2610 del 25 maggio 2026), definisce le priorità e gli ambiti di specializzazione su cui concentrare gli investimenti dei fondi strutturali in materia di ricerca e innovazione;¹⁾, che costituisce il documento strategico di riferimento in tale ambito oltre che Condizione Abilitante del Programma Operativo PR FESR 2021-2027 con riferimento all'Obiettivo di Policy (OP)1;

in particolare, la S3 promuove una visione tesa a valorizzare le sinergie con le politiche europee e nazionali e connettere il sistema regionale dell'innovazione ai corrispondenti sistemi sovra regionali ed europei, rafforzare la collaborazione tra mondo delle imprese e della ricerca, migliorare il trasferimento tecnologico, creare terreno fertile per nuove imprese e per attrarre investimenti e investitori da fuori Regione.

Premesso, inoltre, che la Giunta regionale, in virtù delle consolidata cooperazione, avviata dal 2023 con la Regione Lombardia e con la Regione Liguria, finalizzata a coordinare le politiche economiche e industriali dei territori delle tre Regioni, nell'ottica di valorizzare le sinergie e rafforzare lo sviluppo dei sistemi produttivi ed economici dell'intera area macroregionale in settori industriali strategici inizialmente individuati in quelli dell'Aerospazio, dell'Automotive, dell'Industria energetica, della Filiera logistica e della Microelettronica, promossa dai rispettivi Assessori con delega alle attività produttive, ha approvato con la deliberazione n. 22-1711 del 20 ottobre 2025 lo schema di protocollo d'intesa, di durata triennale e sottoscritto in data 3 novembre 2025, volto ad individuare le possibili concrete azioni congiunte da attivare per perseguire gli obiettivi della suddetta cooperazione che è stata convenzionalmente denominata "Cabina Economica del Nord Ovest" al solo fine di connotare la declinazione economica delle finalità della cooperazione stessa.

Dato atto che, in esito a confronti e ad attenti approfondimenti tra la Direzione regionale "Competitività del Sistema regionale" e le altre due omologhe Direzioni regionali, è emerso che una

prima attuazione della collaborazione sui temi della ricerca, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico può opportunamente concretizzarsi mediante l'attivazione di una Misura che:

- è volta a sostenere progetti di trasferimento tecnologico (TT) che portino risultati della ricerca e know how tecnico dall'ambiente della ricerca al mercato, attraverso partenariati interregionali che includano attori di tutte e tre le Regioni;

- rappresenta una prima attuazione pilota della collaborazione, focalizzata sull'industria energetica, con l'obiettivo di accompagnare la transizione tecnologica e industriale delle filiere energetiche, rafforzando competitività, innovazione e sostenibilità;

- propone un insieme di strumenti che potranno costituire autonomi e mirati interventi per la sua attuazione volti a validare e maturare tecnologie (TRL 3→7) fino a proof of concept, prototipo e dimostratori, abilitare licenze, co-sviluppi, contratti di TT e relative applicazioni industriali, creare catene di valore interregionali ed aumentare la competitività e la sostenibilità del sistema economico del Nord Ovest;

- risulta complementare e sinergica rispetto alle analoghe misure a supporto di R&S già attivate nell'ambito del PF FESR 21/27, completando e arricchendo il ventaglio di opportunità di sostegno per le imprese e gli enti di ricerca piemontesi, valorizzando e rafforzando inoltre collaborazioni extra regionali eventualmente già gemmate da precedenti misure regionali;

- prevede, quale forma di sostegno, il contributo a fondo perduto in applicazione dell'articolo 4, comma 1, lettera a), della legge regionale n. 34/2004 ed in analogia alle medesime modalità agevolative attivate per le analoghe misure di supporto a progetti di R&S attuate a valere sul PR FESR 2021/2027;

- comporta una dotazione finanziaria complessiva pari ad euro 3.000.000,00, suddivisa in parti uguali a carico delle tre Regioni sottoscrittrici (Piemonte, Liguria e Lombardia).

Dato atto, inoltre, che il Settore "Sistema Universitario, Ricerca e Innovazione" della suddetta Direzione regionale ha appurato che:

- i successivi provvedimenti di approvazione dei bandi attuativi della misura costituiranno la base giuridica dell'Aiuto di Stato da concedere e saranno oggetto di comunicazione in esenzione alla Commissione Europea mediante trasmissione di informazioni sintetiche sulle caratteristiche e requisiti tecnici delle misure tramite apposito sistema informatico.

- l'importo massimo per l'eventuale attivazione del servizio di assistenza tecnica per le attività di gestione e controllo del relativo bando è stimato in euro 161.000,00 individuabili nell'ambito del fabbisogno finanziario atteso dell'Azione n. 21 "Governance e assistenza tecnica" del medesimo Programma pluriennale d'intervento.

Dato atto, altresì, che il presente provvedimento, per l'importo complessivo di euro 1.161.000,00, trova copertura:

- per euro 1.000.000,00, quale dotazione finanziaria della suddetta di Misura, mediante lo stanziamento iscritto sulla Missione 14, Programma 03, capitolo n. 215386 del Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2028;

- per euro 161.000,00, con riferimento all'eventuale attivazione del servizio di assistenza tecnica per la gestione e controllo del relativo bando, mediante lo stanziamento iscritto sul capitolo n. 114826 nell'ambito della Missione 14, Programma 01 del Bilancio finanziario gestionale 2026-2028.

Ritenuto, pertanto, alla luce delle risultanze istruttorie sopra riportate, di approvare, nell'ambito del "Programma pluriennale d'intervento per lo sviluppo delle attività produttive 2026-2028", Azione n. 4 "Azioni sistemiche a sostegno di programmi e progetti di R&S e di investimento avanzati", di cui alla D.G.R. n. 17-2116 del 29 dicembre 2025, ed in attuazione al protocollo d'intesa sottoscritto in data 3 novembre 2025 con la Regione Lombardia e la Regione Liguria (schema approvato con la D.G.R. n. 22-1711 del 20 ottobre 2025), la scheda tecnica della Misura "Nord-Ovest TT – dalla ricerca al mercato. Programma interregionale per il trasferimento tecnologico", di cui all'Allegato A parte integrante del presente provvedimento, con una dotazione complessiva di euro 3.000.000,00, suddivisa in parti uguali a carico delle tre Regioni sottoscrittrici.

Visti:

- la legge regionale n. 2/2026 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026)” e norme collegate;
- la legge regionale n. 3/2026 “Bilancio di previsione finanziario 2026-2028”;
- la D.G.R. 1-2209 del 9 febbraio 2026 “Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 3/2026 (Bilancio di previsione finanziario 2026-2028). Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento, del Bilancio Finanziario Gestionale 2026- 2028 e disposizioni di natura autorizzatoria”;
- il decreto legislativo n. 184/2025 “Codice degli incentivi”.

Richiamata la D.G.R. n. 3-2182 del 30 gennaio 2026 di approvazione del “Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028”.

Attestato che, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all’istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo complessivo pari ad euro 1.161.000,00, sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, a voti unanimi,

delibera

- di approvare, nell’ambito del “Programma pluriennale d’intervento per lo sviluppo delle attività produttive 2026-2028”, Azione n. 4 "Azioni sistemiche a sostegno di programmi e progetti di R&S e di investimento avanzati”, di cui alla D.G.R. n. 17-2116 del 29 dicembre 2025, ed in attuazione al protocollo d’intesa sottoscritto in data 03/11/2025 con la Regione Lombardia e la Regione Liguria (schema approvato con la D.G.R. n. 22-1711 del 20 ottobre 2025), la scheda tecnica della Misura “Nord-Ovest TT – dalla ricerca al mercato. Programma interregionale per il trasferimento tecnologico”, di cui all’Allegato A parte integrante del presente provvedimento, con una dotazione complessiva di euro 3.000.000,00, suddivisa in parti uguali a carico delle tre Regioni sottoscrittrici;

- che il presente provvedimento, per l’importo complessivo di euro 1.161.000,00, trova copertura:

- per euro 1.000.000,00, quale dotazione finanziaria della suddetta di Misura, mediante lo stanziamento iscritto sulla Missione 14, Programma 03, capitolo n. 215386, del Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2028;
- per euro 161.000,00, con riferimento all’eventuale attivazione del servizio di assistenza tecnica per la gestione e controllo del relativo bando, mediante lo stanziamento iscritto sul capitolo n. 114826 nell’ambito della Missione 14, Programma 01 del Bilancio finanziario gestionale 2026-2028;

- di demandare alla Direzione regionale “Competitività del sistema regionale”, Settore “Sistema Universitario, Ricerca e Innovazione”, l’adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l’attuazione della presente deliberazione;

- che il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell’atto, ovvero ricorso straordinario al Presidente del Consiglio di Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l’azione innanzi al Giudice

Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice civile.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale n. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del decreto legislativo n. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente, nella Sezione "Amministrazione Trasparente".

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

DGR-2940-2026-All_1-Alleg_1_MisuraR&D_def.pdf

1.



Allegato

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

L.R. n. 34/2004 - Programma pluriennale d'intervento per lo sviluppo delle attività produttive 2026-2028

Scheda di misura

“Nord-Ovest TT – dalla ricerca al mercato. Programma interregionale per il trasferimento tecnologico”

FONDO	L.R. n. 34/2004 - Programma pluriennale d'intervento per lo sviluppo delle attività produttive 2026-2028, come approvato da D.G.R. n. 17-2116 del 29 dicembre 2025.
AMBITO D'INTERVENTO	Innovazione e Creazione di conoscenza
AZIONE	Azione n. 4 "Azioni sistemiche a sostegno di programmi e progetti di R&S e di investimento avanzati"– L'Azione mira a sostenere sinergie tra soggetti di livello unionale, nazionale, interregionale o regionale, mediante la sottoscrizione di accordi, protocolli, memorandum di cooperazione, volti a facilitare le complementarità tra programmi di RSI o investimento, massimizzando l'interazione tra i soggetti coinvolti contribuendo a rafforzare la competitività degli ecosistemi industriali locali anche in un contesto di filiera sovra regionale.
DENOMINAZIONE DELLA MISURA	Misura Nord-Ovest TT – dalla ricerca al mercato. Programma interregionale per il trasferimento tecnologico
OBIETTIVI OPERATIVI DELLA MISURA	Nell'ambito della collaborazione avviata tra le regioni Lombardia, Piemonte e Liguria con la Cabina Economica del Nord Ovest, la presente Misura intende sostenere progetti di trasferimento tecnologico (TT) che portino risultati della ricerca e know how tecnico dall'ambiente della ricerca al mercato, attraverso partenariati interregionali che includano attori di tutte e tre le Regioni. La Misura punta a proporre un insieme di strumenti che potranno costituire autonomi e mirati interventi per la sua attuazione volti a: •validare e maturare tecnologie (TRL 3→7) fino a proof of concept, prototipo e dimostratori; •abilitare licenze, co-sviluppi, contratti di TT e relative applicazioni industriali; •creare catene di valore interregionali; •aumentare la competitività e la sostenibilità del sistema economico del Nord Ovest.

	La Cabina Economica del Nord Ovest ha individuato cinque ambiti strategici per lo sviluppo industriale: Aerospazio, Automotive, Industria Energetica, Filiera Logistica e Microelettronica. La presente prima Misura pilota è focalizzata sull'industria energetica, individuata quale ambito strategico prioritario per la collaborazione tra Lombardia, Piemonte e Liguria nell'ambito del percorso della Cabina Economica del Nord Ovest. L'obiettivo è accompagnare la transizione tecnologica e industriale delle filiere energetiche, rafforzando competitività, innovazione e sostenibilità.
INTERVENTI AMMISSIBILI	I progetti possono riguardare le seguenti tipologie di intervento, alternative tra loro, contraddistinte dalle rispettive soglie minime e massime di spese ammissibili, durate e TRL (<i>Technology Readness Level</i>): a) Proof-of-Concept & Validazione: con livello di maturità tecnologica compreso tra TRL 3 e TRL 5, spese ammissibili comprese tra euro 200.000,00 ed euro 1.000.000,00 e durata massima pari a 12 mesi. La linea sostiene attività di verifica della fattibilità tecnica e applicativa, prototipazione rapida, test in ambiente rilevante, validazione metrologica, nonché attività connesse alla tutela e valorizzazione della proprietà intellettuale, alla definizione di piani di sfruttamento e alle strategie di accesso al mercato che garantiscano il conseguimento di almeno un livello TRL superiore a quello preesistente la candidatura. b) Co-sviluppo e Dimostratori con livello di maturità tecnologica compreso tra TRL 5 e TRL 7, spese ammissibili comprese tra euro 500.000,00 ed euro 3.000.000,00 e durata massima pari a 18 mesi. La linea sostiene attività di co-sviluppo e co-ingegnerizzazione con imprese utilizzatrici o potenziali adottanti, integrazione delle soluzioni in linee produttive, processi o contesti applicativi rilevanti, realizzazione di dimostratori pilota, nonché definizione di accordi di licenza, contratti di co-sviluppo, lettere di intenti, memorandum of understanding o pre-accordi commerciali, che garantiscano il conseguimento di almeno un livello TRL superiore a quello preesistente la candidatura. c) Servizi di Trasferimento Tecnologico e Accesso a infrastrutture con spese ammissibili comprese tra euro 50.000,00 ed euro 300.000,00 e durata massima pari a 12 mesi. La linea sostiene l'acquisizione di servizi specialistici di trasferimento tecnologico, consulenza per l'innovazione, supporto alla gestione e valorizzazione della proprietà intellettuale, trasferimento di know-how, progettazione per la producibilità industriale, nonché l'accesso a infrastrutture di ricerca, laboratori, pilot lines, banchi prova e piattaforme tecnologiche, anche interregionali.

	Per ciascuna proposta la durata massima potrà essere prorogata, su motivata richiesta, di non oltre 3 mesi. Il Bando attuativo della presente Misura individuerà le linee di intervento da attivare in condivisione con il comitato tecnico di coordinamento del Protocollo di Intesa formato dai componenti delle tre regioni. Sono esclusi gli interventi che rientrano nell'art. 7 Reg. Ue 1058/2021.
BENEFICIARI/DESTINATARI	Sono destinatari della misura partenariati interregionali composti dai soggetti di seguito riportati e localizzati nelle tre Regioni promotrici. In merito agli interventi, il partenariato deve prevedere: almeno una GI (Grande Impresa), almeno una PMI (per ciascuna Regione) e almeno un OR (Organismo di Ricerca) - per un totale minimo di cinque soggetti ed un massimo di otto. Il ruolo di capofila è svolto da una Grande Impresa. Ogni impresa e organismo di ricerca deve partecipare in modo sostanziale al progetto, sostenendo almeno il 10% dei costi. Le imprese complessivamente devono sostenere almeno il 70% dei costi. Nell'ambito della predetta percentuale del 70%, almeno il 30% deve essere sostenuto da Pmi. Sono in particolare escluse dall'agevolazione le imprese che: - siano attive nel settore della fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco, di cui all'art. 7.1.c. del Regolamento (UE) n. 1058/2021; - si trovino in difficoltà ai sensi dell'art. 2 comma 18 del Regolamento GBER, in caso di applicazione del Regolamento medesimo; - siano destinatarie di ingiunzioni di recupero per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento (UE) n.1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 1589/2015 in caso di applicazione del Regolamento GBER; - non risultino in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva (DURC), come previsto

	all'articolo 31 del D.L. n. 69/2013 (convertito in Legge n. 98/2013), (ad esclusione di coloro che non sono obbligati a tale regolarità). Ai sensi del Decreto Legislativo del 27 novembre 2025, n. 184 "Codice degli incentivi" art. 9, sono, inoltre, esclusi dalle agevolazioni di cui al presente bando, i soggetti proponenti: - nei cui confronti sia verificata l'esistenza di una causa di decadenza, di sospensione o di divieto prevista dall'articolo 67 del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo codice; - nei cui confronti sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e successive modifiche e integrazioni o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione; - i cui legali rappresentanti o amministratori, alla data di presentazione della domanda, siano stati condannati, con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici vigente alla data di presentazione della domanda; - rispetto alle quali sia stata accertata la decadenza per aver effettuato una operazione di delocalizzazione o di cessazione dell'attività, ai sensi dell'articolo 16, commi 1, lettera b), 2 e 5 del Codice degli incentivi, qualora, alla data di presentazione della domanda, non sia decorso il periodo di esclusione ivi previsto; - che non siano in possesso, laddove tenuti, della polizza assicurativa prescritta dall'art. 1, comma 101 della legge 30 dicembre 2023, n. 213, in corso di validità. L'adempimento dell'obbligo assicurativo previsto dall'art. 1, comma 101, della legge n. 213/2023 deve altresì sussistere al momento dell'erogazione delle agevolazioni concesse.
DOTAZIONE FINANZIARIA	Pari ad Euro 3.000.000,00 complessivi, suddivisa in parti uguali a carico delle Regioni sottoscrittrici, pari ad Euro 1.000.000,00 per il finanziamento dei soggetti beneficiari ubicati nei rispettivi territori.
STRUTTURA REGIONALE RESPONSABILE DELLA MISURA	Direzione regionale Competitività del sistema regionale – Settore Sistema Universitario, Ricerca e Innovazione

REGIME DI AIUTO

I contributi sono concessi nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 e s.m.i. che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ed in particolare in coerenza con i principi imposti dagli articoli 1 (campi di applicazione), art. 2 (definizioni), art. 4 (soglie di notifica), art. 5 (trasparenza degli aiuti), art. 6 (effetti di incentivazione), art. 8 (cumulo), art. 9 (pubblicazione e informazione), art. 11 (relazioni) e art. 12 (controllo) e nell'ambito degli:

- art. 25 (Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo) con esclusione dei par. 2 lett. a) ricerca fondamentale e par. 6 lett. c) e d)
- art. 28 (Aiuti all'innovazione a favore delle PMI)
- art. 29 (Aiuti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione)

In via residuale, qualora le imprese non possano rientrare nel GBER e per le Mid Cap come individuate dalla Raccomandazione (UE) 2025/1099 in alternativa agli articoli del GBER esclusivamente dedicati alle PMI, le agevolazioni saranno concesse nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'unione europea agli aiuti "de minimis" e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo), 6 (Monitoraggio e comunicazione).

Nel rispetto dei principi generali del Regolamento (UE) n. 651/2014 "GBER" e s.m.i.:

- le agevolazioni non sono concesse alle imprese in difficoltà, secondo la definizione di cui all'art. 2 punto 18, del Regolamento (UE) n. 651/2014, né ai settori esclusi di cui all'art. 1 commi 2, 3 e 5 del Regolamento (UE) n. 651/2014;
- la verifica delle imprese in difficoltà ex art. 2, punto 18 del suddetto Regolamento avviene al momento di concessione delle agevolazioni, come previsto dalle disposizioni comunitarie in materia di aiuti di stato e non anche in fase di erogazione;
- le agevolazioni non sono erogate a imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589;

	• le agevolazioni non sono concesse alle attività connesse all'esportazione nel rispetto del Regolamento (UE) 651/2014 art.1 par.2 lettera c). L'impresa beneficiaria deve sottoscrivere una dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 che: • attestati di non trovarsi in stato di difficoltà (art. 2, punto 18 del Reg. UE n. 651/2014); • attestati di non essere operante nei settori esclusi di cui all'art.1 del Reg. UE n. 651/2014; L'avvio dei progetti deve essere successivo alla presentazione della domanda di agevolazione intendendo per «avvio dei lavori», ai sensi di quanto disposto dall'art. 2.23 Reg (UE) 651/2014, la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. I lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori. Il regime di aiuto sarà selezionato sulla base della natura della spesa e della dimensione d'impresa, anche combinando più articoli del GBER per voci distinte all'interno dello stesso progetto.
PROCEDURE TECNICHE E AMMINISTRATIVE DI SELEZIONE E VALUTAZIONE	Le domande sono selezionate tramite una procedura valutativa a graduatoria. Le domande di partecipazione devono essere presentate attraverso la piattaforma della Regione Piemonte https://servizi.regione.piemonte.it/ nelle modalità e nei tempi che saranno dettagliati dal bando attuativo. La valutazione delle proposte si compone di una fase di valutazione dei requisiti di ricevibilità e ammissibilità soggettiva e oggettiva (valutazione amministrativa di ammissibilità) e di una fase di valutazione di merito tecnico. Ogni Regione curerà l'istruttoria amministrativa di ammissibilità e la rendicontazione dei progetti ammessi a finanziamento, su base territoriale. Per la valutazione di merito tecnico le Regioni costituiranno un unico Nucleo di Valutazione (NdV) composto da un membro effettivo e un membro supplente per ciascuna delle tre Regioni coinvolte. Il suddetto comitato si potrà avvalere di un esperto tecnico esterno. La valutazione di merito tecnico del progetto è effettuata secondo i seguenti criteri e relativi parametri di valutazione e rispettivi punteggi (con un punteggio complessivo massimo attribuibile,

al netto delle premialità, di 100 punti) :

PARAMETRI	DESCRIZIONE	PUNTEGGI
Affidabilità e solidità finanziaria del beneficiario	Disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti	si/no
Sostenibilità economica in rapporto agli impegni assunti in attività di RSI	Piano flussi di cassa triennale	
Miglior rapporto costi benefici che si intende ottenere per effetto del progetto	Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di miglior rapporto tra costi e benefici ed efficienza della spesa	(da 0 a 10)
Coerenza sostanziale della proposta con le finalità programmatiche del bando e con gli strumenti di attuazione della Strategia Regionale	La coerenza sostanziale della proposta con il target e le finalità programmatiche del bando (o della linea di intervento, ove applicabile), con la S3 regionale e con il miglioramento del livello competitivo e di avanzamento tecnologico degli aggregati e della filiera di riferimento	si/no
Livello di innovatività, Domanda industriale e mercato (clarity of need, first adopter, business case)	L'innovatività, l'originalità e la validità tecnico-scientifica della proposta progettuale e dei relativi obiettivi, anche in riferimento al livello di avanzamento delle conoscenze, competenze e tecnologie e, ove applicabile, allo sviluppo di tecnologie e soluzioni digitali nella filiera di riferimento, con particolare attenzione ai sistemi di produzione avanzati, alla flessibi-	(da 0 a 18)

		lità e alla sostenibilità.	
	Qualità del trasferimento tecnologico (vantaggio competitivo generabile per i soggetti proponenti, piano IP, FTO, meccanismi di licenza/co-sviluppo)	Posizionamento del soggetto richiedente nel mercato di riferimento prima e dopo l'intervento	(da 0 a 18)
	Maturità tecnica e progressione TRL (metodologia di validazione e dimostrazione)	Upgrading significativo e vantaggio competitivo correlato	(da 0 a 18)
	Impatto atteso (adozione, time-to-market, ricadute interregionali)	Le ricadute attese e/o risultati a valle del progetto, la presenza di adeguati elementi a supporto della attendibilità del piano di sviluppo e delle conseguenze economico-finanziarie, e le relative prospettive di mercato in termini di miglioramento dei processi di produzione e definizione di nuovi prodotti/servizi.	(da 0 a 18)
	Capacità del partenariato e qualità della proposta progettuale (competenze OR, capacità industriale, governance)	- definizione chiara degli obiettivi, - qualità della redazione della proposta e del piano di comunicazione dell'iniziativa - articolazione in work packages, - qualifica, idoneità ed esperienza dei soggetti/partenariato coinvolti,	(da 0 a 18)

	- effort e profilo delle risorse impiegate, - congruità e pertinenza dei costi, - cronoprogramma e timing delle attività,	
TOTALE PUNTI ASSEGNABILI IN VALUTAZIONE TECNICA		100 PUNTI

Premialità che assegnano 2 punti cadauna:

- a) Contributo a doppia transizione (digitale/green) con KPI misurabili
- b) Possesso da parte delle imprese del partenariato, al momento della presentazione della domanda, di certificazione ambientale volontaria (ISO 14001, EMAS, ISO 50001, Made Green in Italy, altro)
- c) Presenza nel partenariato di start up e/o PMI innovative
- d) Possesso da parte delle imprese del partenariato, al momento della presentazione della domanda, di una percentuale maggiore o uguale del 50% della compagine sociale come componente femminile o giovanile (inferiore o pari a 35 anni)
- e) Capacità dell’infrastruttura di potenziare l’offerta di trasferimento tecnologico (applicabile con riferimento all’intervento Servizi di TT e Accesso a infrastrutture)

I criteri di premialità sopra indicati sono attribuibili al partner di progetto ai sensi dei Criteri di Selezione della Regione di appartenenza.

I criteri di premialità saranno selezionati da ciascuna Regione nel bando attuativo, tra quelli sopra definiti, onnicomprensivi delle differenti premialità di tutte e tre le regioni in base alle linee di intervento che saranno attivate come definito dal bando attuativo.

Per essere ammessi all’agevolazione i Progetti devono conseguire, laddove previsto, il valore positivo (sì) sui primi due parametri, un punteggio minimo complessivo, al netto della premialità, **pari a 65 punti** e aver ottenuto un giudizio almeno “adeguato” (ossia maggiore o uguale a 10) nei seguenti item di valutazione:

- Qualità del trasferimento tecnologico
- Impatto atteso

Le premialità intervengono in caso di punteggio pari tra due o più progetti in graduatoria.

**TIPOLOGIA ED ENTITÀ
DELL'AGEVOLAZIONE**

Contributo a fondo perduto secondo i massimali del regime di aiuti.

		Piccole Imprese (incluse micro)	Medie Imprese	Grandi Imprese
Aiuti “De Minimis”		300.000 euro	300.000 euro	300.000 euro
Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo (Articolo 25 GBER par. 1, par. 2 lett. b), c) e d), par. 4, par. 5 escluso lett. a), par. 6 lett. a) e b) e par. 7	Ricerca industriale	80% (di cui 20% maggiorazione PMI e 10% per il paragrafo 6 lett. b))	75% (di cui 10% maggiorazione PMI e 15% per il paragrafo 6 lett. b)	65% (di cui 15% per il paragrafo 6 lett. b)
	Sviluppo sperimentale	60% (di cui 20% maggiorazione PMI e 15% per il paragrafo 6 lett. b)	50% (di cui 10% maggiorazione PMI e 15% per il paragrafo 6 lett. b)	40% (di cui 15% per il paragrafo 6 lett. b)
	Studi di fattibilità	70% (di cui 20% maggiorazione PMI)	60% (di cui 10% maggiorazione PMI)	50%
Aiuti all'innovazione a favore delle PMI (Articolo 28 GBER)		50%	50%	n.a.
Aiuti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione (Articolo 29 GBER)		50%	50%	15%

SPESE AMMISSIBILI	Sono ammissibili, al netto di IVA, se detraibile, le seguenti tipologie di spese sostenute successivamente alla presentazione della domanda di partecipazione, purché funzionali e collegate al Progetto: - spese di personale impiegato nel Progetto; - spese per l'utilizzo di strumentazioni e attrezzature, ivi comprese quelle relative ai prototipi e dimostratori (quota ammortamenti o canoni); - spese per materiali, forniture e prodotti analoghi, ivi comprese quelle relative ai prototipi e dimostratori; - costi per l'ottenimento, la convalida e la difesa di brevetti e altri attivi immateriali; - spese per il coinvolgimento di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca e diffusione della conoscenza o di una grande impresa che svolga attività di ricerca, sviluppo e innovazione in una funzione di nuova creazione nell'ambito dell'impresa beneficiaria e non sostituisca altro personale; - spese per servizi di consulenza ed altri servizi (ivi inclusi: costi dei servizi di consulenza e di sostegno all'innovazione, compresi i servizi forniti da organismi di ricerca e di diffusione delle conoscenze, infrastrutture di ricerca, infrastrutture di prova e di sperimentazione o poli di innovazione; servizi di laboratorio e prove, test, certificazioni funzionali di prototipo, validazione, spese; spese per accesso a infrastrutture e pilot lines; spese relative ai costi IP quali brevettazione, estensioni, licenze in entrata; spese per servizi di innovation advisory/support erogati da OR/TTO); - spese per comunicazione e disseminazione dei risultati; - spese generali al 15% delle spese di personale. Le specifiche delle tipologie di spesa ammissibili saranno dettagliate nell'Avviso attuativo.
MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE	Il contributo a fondo perduto viene erogato al soggetto beneficiario, secondo le modalità definite nel bando, in un massimo di tre tranches: • un anticipo, facoltativo, pari al 40% dell'agevolazione ammessa. I soggetti beneficiari imprese dovranno presentare regolare fideiussione bancaria o assicurativa in base ai requisiti prevista da ciascun ente concedente; per gli organismi di ricerca pubblici non è richiesta fideiussione; • uno stato di avanzamento del progetto pari al 40% delle spese rendicontate e ammesse; • il 20% a saldo a seguito della conclusione del progetto, del raggiungimento degli obiettivi e

	della verifica della rendicontazione. a Nel caso in cui il beneficiario <i>non presenti richiesta di anticipo</i> entro i termini previsti dal bando attuativo, l'erogazione avviene in due tranches: 1) uno stato di avanzamento del progetto pari al 40% delle spese rendicontate e ammesse; 2) il 60% a saldo a seguito della conclusione del progetto, del raggiungimento degli obiettivi e della verifica della rendicontazione.
TERMINI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI	Gli interventi previsti nel Progetto devono essere realizzati entro il termine massimo indicato da ciascuna linea di intervento dalla data di comunicazione del provvedimento di concessione del contributo (con eventuale proroga concedibile di massimo 3 mesi).